



Diocesi di Treviso



Per una Chiesa sinodale
comunicare e partecipare a missioni



XVIII DOMENICA
TEMPO ORDINARIO

II Settimana del Salterio
Anno C

**SOSPENSIONE S. MESSA
FERIALE DELLE 18.30
PER TUTTO IL MESE DI
AGOSTO!**

(Vedere pag. 2 in fondo)

Vangelo

Dal Vangelo secondo Luca

(Lc 12,13-21)

In quel tempo, uno della folla disse a Gesù: «Maestro, di' a mio fratello che divida con me l'eredità». Ma egli rispose: «O uomo, chi mi ha costituito giudice o mediatore sopra di voi?». E disse loro: «Fate attenzione e tenetevi lontani da ogni cupidigia perché, anche se uno è nell'abbondanza, la sua vita non dipende da ciò che egli possiede». Poi disse loro una parabola: «La campagna di un uomo ricco aveva dato un raccolto abbondante. Egli ragionava tra sé: "Che farò, poiché non ho dove mettere i miei raccolti? Farò così - disse - demolirò i miei magazzini e ne costruirò altri più grandi e vi raccoglierò tutto il grano e i miei beni. Poi dirò a me stesso: Anima mia, hai a disposizione molti beni, per molti anni; riposati, mangia, bevi e divertiti!". Ma Dio gli disse: "Stolto, questa notte stessa ti sarà richiesta la tua vita. E quello che hai preparato, di chi sarà?". Così è di chi accumula tesori per sé e non si arricchisce presso Dio».

Commento al Vangelo

Siamo ricchi solo di ciò che sappiamo condividere

La campagna di un uomo ricco aveva dato un raccolto abbondante: una doppia benedizione secondo la bibbia, eppure tutto è corroso da un tarlo micidiale. Ascolti la parabola e vedi che il fondale di quella storia è vuoto. L'uomo ricco è solo, chiuso nel cerchio murato del suo io, ossessionato dalla logica dell'accumulo, con un solo aggettivo nel suo vocabolario: "mio", i miei raccolti, i miei magazzini, i miei beni, la mia vita, anima mia. Nessun altro personaggio che entri in scena, nessun nome, nessun volto, nessuno nella casa, nessuno alla porta, nessuno nel cuore. Vita desolatamente vuota, dalla quale perfino Dio è assente, sostituito dall'idolo dell'accumulo. Perché il ricco non ha mai abbastanza. Investe in magazzini e granai e non sa giocare al tavolo delle relazioni umane, sola garanzia di felicità. Ecco l'innescò del dramma: la totale solitudine. L'accumulo è la sua idolatria. E gli idoli alla fine divorano i loro stessi devoti. Ingannandoli: "Anima mia hai molti beni per molti anni, divertiti e goditi la vita". È forse questo, alla fin fine, l'errore che rovina tutto? Il voler godere la vita? No. Anche per il Vangelo è scontato che la vita umana sia, e non possa che essere un'incessante ricerca di felicità. Ma la sfida della felicità è che non può mai essere solitaria, ed

ha sempre a che fare con il dono. L'uomo ricco è entrato nell'atrofia della vita, non ha più allenato i muscoli del dono e delle relazioni: Stolto, questa notte stessa... Stolto, perché vuoto di volti, vive soltanto un lungo morire Perché il cuore solitario si ammala; isolato, muore. Così si alleva la propria morte. Infatti: questa notte stessa ti sarà richiesta indietro la tua vita.... Essere vivo domani non è un diritto, è un miracolo. Rivedere il sole e i volti cari al mattino, non è né ovvio né dovuto, è un regalo. E che domani i miliardi di cellule del mio corpo siano ancora tutte tra loro connesse, coordinate e solidali è un improbabile prodigio. E quello che hai accumulato di chi sarà? La domanda ultima, la sola che rimane quando non rimane più niente, suona così: dopo che tu sei passato, dietro di te, nel tuo mondo, è rimasta più vita o meno vita? Unico bene. La parabola ricorda le semplici, sovversive leggi evangeliche dell'economia, quelle che rovesciano le regole del gioco, e che si possono ridurre a due soltanto: 1. non accumulare; 2. se hai, hai per condividere. Davanti a Dio noi siamo ricchi solo di ciò che abbiamo condiviso; siamo ricchi di uno, di molti bicchieri di acqua fresca dati; di uno, di cento passi compiuti con chi aveva paura di restare solo; siamo ricchi di un cuore che ha perdonato per sette volte, per settanta volte sette.

(padre Ermes Ronchi)

XVIII DOMENICA TEMPO ORDINARIO - ANNO C - 31 LUGLIO 2022

SABATO 30 LUGLIO	18.30	✘ Silvana, Angela e Guido ✘ Giuseppe Carraro ✘ Elisabetta e Gastone	✘ Umberto ✘ Nerina Gobbo (11 ann.) ✘	In questa settimana abbiamo accompagnato al Signore della vita: ✘ Guerrino Simion di anni 81
DOMENICA 31 LUGLIO '22 	08.30	✘ Valentino Frison ✘ Clara Bacchin ✘	✘ Girolamo e Valentina ✘	10.00 INIZIO CAMPO III MEDIA A PIAN DI CULTURA 9.00 CAMPO I E II SUPERIORE DI COLLABORAZIONE A TORINO ROUTE DI CLAN PRESSO LA COMUNITÀ DI BOSE (PIEMONTE)
	LA S. MESSA DELLE 10.00 A S. BERTILLA È SOSPESA SINO 11.09.22			
	10.00 Crea	✘ Michele Risato (17° ann.) e Renzo	✘ Giovanni Vianello	
	11.15 ✘ 18.30 ✘			
LUNEDÌ 1 AGOSTO SANT'ALFONSO MARIA DE' LIGUORI	18.30	La Santa Messa è a San Vito		
MARTEDÌ 2 AGOSTO	18.30	La Santa Messa è a San Vito		
MERCOLEDÌ 3 AGOSTO	18.30	La Santa Messa è a San Vito		
GIOVEDÌ 4 AGOSTO SAN GIOVANNI MARIA VIANNEY	18.30	La Santa Messa è a San Vito		
VENERDÌ 5 AGOSTO	18.30	La Santa Messa è a San Vito		
SABATO 6 AGOSTO TRASFIGURAZIONE DEL SIGNORE	18.30	✘ Franco Tomaello ✘ Elena Fortunato Carraro ✘	✘ Guerrino Scattolin ✘ Angelo ✘	
DOMENICA 7 AGOSTO '22 	8.30	✘ Bruno Simionato ✘ Ferdinando Naletto (4° ann.) ✘	✘ Valentino Frison	9.00 INIZIO CAMPO REPARTO SCOUT CAMPO IV-V SUPERIORE DI COLLABORAZIONE A ROMA
	LA S. MESSA DELLE 10.00 A S. BERTILLA È SOSPESA SINO 11.09.22			
	10.00 Crea	✘	✘	
	11.15 ✘ 18.30 ✘	✘ Luciano	✘ Erminia Barbieri	

SOSPENSIONE S. MESSA FERIALE MESE DI AGOSTO

**DA LUNEDÌ 1
A MERCOLEDÌ
31 AGOSTO**

Per tutto il mese di Agosto, la S. Messa feriale delle 18.30 (da lunedì a venerdì) viene sospesa a S. Bertilla.

Rimane la S. Messa nella parrocchia di San. Vito, sempre alle 18.30.
Le intenzioni di preghiera per i defunti già segnate a S. Bertilla, saranno ricordate a San Vito.

Per prenotare intenzioni, rivolgersi direttamente alla canonica di San Vito al n. 041.990196

La S. Messa feriale a S. Bertilla riprenderà regolarmente da giovedì 1 settembre.

